



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: Linea start Acrilsilossanico R
Codice commerciale: .560

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Pittura murale per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
ARD RACCANELLO S.p.A.
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord
35129 PADOVA
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
regulatory@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029
Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343
Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli
081-5453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione S. Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione,
via S. Maugeri 10, Pavia; 0382-24444
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia,
piazza OMS 1, Bergamo; 800883300
Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 -
37126 Verona». 8000118558
Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;
06-68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

2-metil-2H-isotiazol-3-one; massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1);
2-ottil-2H-isotiazol-3-one: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
%0,1% - %0,25%	Silice libera cristallina (frazione respirabile)	CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4	 3.9/1 STOT RE 1 H372
%0,0025% - %0,005%	Zinco piritione	CAS: 13463-41-7 EC: 236-671-3	 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10.  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 Limiti di concentrazione specifici: 0,25% \leq C < 2.5%: Aquatic Chronic 3 H412 C \geq 2,5%: Aquatic Acute 1 H400 2,5% \leq C < 25%: Aquatic Chronic 2 H411 C \geq 25%: Aquatic Chronic 1 H410
%0,0025% - %0,005%	Terbutrina	CAS: 886-50-0 EC: 212-950-5	 3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100.  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 Limiti di concentrazione specifici: 0,0025% \leq C < 0.025%: Aquatic Chronic 3 H412 0,025% \leq C < 0.25%: Aquatic Chronic 2 H411 C \geq 0,25%: Aquatic Acute 1 H400 C \geq 0,25%: Aquatic Chronic 1 H410 C \geq 3%: Skin Sens. 1B H317
%0,00015 % - %0,00149 %	2-metil-2H-isotiazol-3-one	CAS: 2682-20-4 EC: 220-239-6	 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 Limiti di concentrazione specifici: C \geq 0,0015%: Skin Sens. 1A H317 0,0001% \leq C < 0.00149%: EUH208
%0,00015 % - %0,00149 %	miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H	Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

			 3.2/1C Skin Corr. 1C H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% <= C < 0.6%: Skin Irrit. 2 H315 C >= 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% <= C < 0.6%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317
%0,00015 % - %0,00149 %	2-ottil-2H-isotiazol-3-one	Numero Index: 613-112-00-5 CAS: 26530-20-1 EC: 247-761-7	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.2/1 Skin Corr. 1 H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 125 mg/kg di p.c. STA - Cutanea 311 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,27 mg/L
%0,00015 % - %0,00149 %	Formaldeide ..%	Numero Index: 605-001-00-5 CAS: 50-00-0 EC: 200-001-8 REACH No.: 01-2119488953-20	 3.6/1B Carc. 1B H350  3.5/2 Muta. 2 H341  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317 Limiti di concentrazione specifici: C >= 25%: Skin Corr. 1B H314 5% <= C < 25%: Skin Irrit. 2 H315 5% <= C < 25%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 5%: STOT SE 3 H335 C >= 0,2%: Skin Sens. 1 H317

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.
Acqua.
Biossido di carbonio (CO₂).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
Prodotti di combustione pericolosi:
Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:
Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.
Per chi interviene direttamente:
Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.
Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Lavare con abbondante acqua.
Per la bonifica:
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da acidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Silice libera cristallina (frazione respirabile) - CAS: 14808-60-7

OEL EU - TWA(8h): 1 mg/m³

TLV ACGIH - TWA(8h): 0.025 mg/m³ (R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer

Formaldeide ..% - CAS: 50-00-0

TLV ACGIH - TWA(8h): 0.1 ppm - STEL: 0.3 ppm DSEN, RSEN, A1 - URT and eye irr, URT cancer

OEL EU - TWA(8h): 0.37 mg/m³, 0.3 ppm - STEL: 0.74 mg/m³, 0.6 ppm Dermal sensitisation

Valori DNEL:

Formaldeide ..% - CAS: 50-00-0

Lavoratore professionale: 9 mg/m³ - Consumatore: 3.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.375 mg/m³ - Consumatore: 0.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.75 mg/m³ - Consumatore: 102 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 240 mg/kg/d - Consumatore: 12 mg/kg/d - Esposizione: Cutanea Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 37 mg/cm² - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 4.1 mg/kg/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori PNEC:

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 2.2 µg/l

Bersaglio: rilascio intermittente - Valore: 1.22 µg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.22 µg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 47.5 µg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.75 µg/kg

Formaldeide ..% - CAS: 50-00-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.44 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.44 mg/l

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.2 mg/kg

Bersaglio: rilascio intermittente - Valore: 4.44 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 2.3 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 2.3 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 0.2 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

Protezione degli occhi/ il volto:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Guanti monouso.

I guanti devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alla norma EN 374. La scelta dei guanti deve tener conto della compatibilità del guanto con la sostanza manipolata, la degradazione, il tempo di rottura, la permeazione in funzione della durata dell'uso; verificare col fornitore l'indice di protezione più adeguato. Prima dell'uso, verificare sempre lo stato di integrità dei guanti.

b) altra protezione per la pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--

Colore:	Dati non disponibili	--	--
Odore:	Caratteristico: leggermente acrilico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità:	Dati non disponibili	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
pH:	9.0	--	20°C
Viscosità cinematica:	Dati non disponibili	--	--
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:		--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Dati non disponibili	--	--
Pressione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità e/o densità relativa:	1590 - 1630 g/l	--	--
Densità di vapore relativa:	Dati non disponibili	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	Dati non disponibili	--	--
------------------------------	----------------------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Viscosità:	14000 - 18000 cp	--	--

Nota bene: i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acidi minerali forti e agenti riducenti.

La presenza d'acqua o umidità durante l'immagazzinamento può causare la formazione di grumi e perdita delle prestazioni tecniche del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e agenti ossidanti forti, acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

QUARZO ACRILSILOSSANICO

- a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H - CAS: 55965-84-9

- a) tossicità acuta:
LD50 Orale Ratto = 64 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto = 0.33 mg/L 4h
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Corrosione cutanea: Coniglio Positivo
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Corrosione oculare: Coniglio Positivo
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Sensibilizzazione cutanea: Cavia porcellus Positivo
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Mutagenicità: Negativo
- f) cancerogenicità:
Cancerogenicità: Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Tossicità per la riproduzione: Negativo

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

- a) tossicità acuta
STA - Orale 125 mg/kg di p.c.
STA - Cutanea 311 mg/kg di p.c.
STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,27 mg/L
LD50 Dermale Ratto > 2000 mg/kg
 - b) corrosione/irritazione cutanea:
Corrosione cutanea: Positivo
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Corrosione oculare: Positivo
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Sensibilizzazione cutanea: Positivo
- Formaldeide ..% - CAS: 50-00-0
- a) tossicità acuta:
LD50 Orale Ratto > 100 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto = 588 mg/m³ 4h
LC50 Dermale Coniglio = 270 mg/L
 - b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosione cutanea: Dermale Coniglio Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

QUARZO ACRILSILOSSANICO

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 3 - H412

Zinco piritione - CAS: 13463-41-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.051 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) S 3023

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.051 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna, (OECD 202) S 3024

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0104 mg/L - Durata h: 96 - Note: Branchydanio rerio, (OECD 203) S 3026

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.00125 mg/L - Durata h: 672 - Note: Branchydanio rerio, (OECD 215) S 3027

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.00046 mg/L - Durata h: 72 - Note: Skeletonema costatum, (OECD 201)

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0149 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) S 3023

Terbutrina - CAS: 886-50-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.0067 mg/L - Durata h: 48 - Note: OECD 201, Scenedesmus subspicatus

2-metil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 2682-20-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.68 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna (OECD 202) S 126

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.157 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) S 128

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 6.0 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 203) S 27

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.55 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 792

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 2.38 mg/L - Durata h: 672 - Note: Pimephales promelas (OECD 210) S 794

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.03 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) S 128

miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0014 mg/L - Durata h: 72 - Note: Skeletonema costatum, static test, speed of growth

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.027 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata- OECD 201

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna- OECD 202

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss- OECD 203

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.004 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 52

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.098 mg/L - Durata h: 672 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 210) S 117

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe = 0.084 mg/L - Durata h: 72 - Note: Scenedesmus subspicatus, (OECD 201) S 63

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.32 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna, OECD 202

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.047 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss, (OECD 203) S 93

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.002 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna, (OECD 211) S 96

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.022 mg/L - Durata h: 672 - Note: Oncorhynchus mykiss, (OECD 210) S 159

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.004 mg/L - Durata h: 72 - Note: Algae, (OECD 201) S 63

Formaldeide ..% - CAS: 50-00-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 6.7 mg/L - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 5.8 mg/L - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 3.48 mg/L - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

Zinco piritione - CAS: 13463-41-7

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - %: 1-1.2 - Note: Simulation Biodegradation Aqu Sed System, half-life (OECD 308) S 1848
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H - CAS: 55965-84-9
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Note: OECD 301 D (Closed-Bottle-Test)
2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - %: 0.6-1.4 - Note: Simulation biodegradation-Surface water, half-life, (OECD 309) S 635

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Zinco piritione - CAS: 13463-41-7
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile
Terbutrina - CAS: 886-50-0
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A 3.2
miscela di: 5-cloro-2-metil-2H -isotiazol-3-one [EC no 247-500-7]; 2-metil-2 H - CAS: 55965-84-9
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A -0.75
2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A 2.45

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione \geq 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. La corretta attribuzione del codice CER è di competenza del produttore del rifiuto in base al processo produttivo che lo ha generato.

I codici CER consigliati sono:

080111* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

160303* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

Lo smaltimento deve essere affidato ad aziende autorizzate alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti potrebbe essere soggetto alla normativa ADR.

NON gettare i residui nelle fognature, nei corsi d'acqua o sul suolo. NON disperdere nell'ambiente.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

I contenitori completamente vuoti e ripuliti possono essere riutilizzati.

Gli imballaggi contaminati da residui sono da considerati rifiuti speciali pericolosi e devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti presso aziende autorizzate.

I codici CER consigliati sono:

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

NON disperdere nell'ambiente

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

14.4. Gruppo d'imballaggio

Dati non disponibili

14.5. Pericoli per l'ambiente

Dati non disponibili

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria c Tipo BA limite COV 40 g/l. Contenuto nel prodotto < 40 g/l.

Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 28

Restrizione 72

Restrizione 75

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H301 Tossico se ingerito.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H332 Nocivo se inalato.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H302 Nocivo se ingerito.
 H311 Tossico per contatto con la pelle.
 H330 Letale se inalato.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 EUH208 Contiene (denominazione della sostanza sensibilizzante). Può provocare una reazione allergica.
 H310 Letale per contatto con la pelle.
 EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H350 Può provocare il cancro.
 H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 H331 Tossico se inalato.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1	3.2/1	Corrosione cutanea, Categoria 1
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Skin Sens. 1B	3.4.2/1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
Muta. 2	3.5/2	Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 2
Carc. 1B	3.6/1B	Cancerogenicità, Categoria 1B
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 3, H412	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.
 ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.
 eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.
 GESTIS substance database.
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
 CER: Catalogo Europeo Rifiuti

CLP:	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL:	Livello derivato senza effetto
EC50:	Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
ECHA:	Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS:	Lista europea delle sostanze chimiche notificata
GHS:	Sistema globale armonizzato
IATA:	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	International Civil Aviation Organization
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50:	Concentrazione inibitoria
IMDG:	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI:	International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50:	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50:	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
N.A.:	Dati non disponibili
NOEC:	No Observed Effect Concentration
Numero EC:	Numero EINECS e ELINCS
OEL:	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
PBT:	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC:	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile